

The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut
State University**

**Center of Excellence on
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsored by Alan B Slifka
Foundation and
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In honor and memory of
Edward R. Ritvo M.D.
A Pioneer in Autism Research
June 1, 1930- June 10, 2020**

asd-center@southernct.edu
www.southernct.edu/asd-center

ELEMENTI ESSENZIALI DEL RINFORZO

Dott.ssa Meghan Brahm, BCBA, LBA-CT

Traduzione in italiano a cura di Francesco Scibelli (ASL Roma 1) e

Giacomo Vivanti (AJ Drexel Autism Institute)

Oggi presenterò gli elementi essenziali del rinforzo in particolare per quelli che riguardano gli individui con disturbo dello spettro autistico. L'obiettivo della presentazione di oggi è iniziare a comprendere il processo del rinforzo, distinguere tra rinforzo positivo e negativo, un concetto che spesso crea confusione, e comprendere il processo della token economy in ambito scolastico, anche in questo caso con riferimento specifico agli individui con autismo.

CHE COS'È IL RINFORZO?

- Prima di entrare nel vivo della presentazione, parliamo un po' della terminologia. Quando parliamo di rinforzo, parliamo del verificarsi di un comportamento che è seguito da un risultato che alla fine rinforza quel comportamento. Diciamolo in un altro modo, il processo di rinforzo avviene quando un comportamento è poi seguito da qualcosa che aumenta la probabilità che il comportamento si ripeta in futuro. Oggi parlerò anche di stimoli o stimoli. Quello che intendo per stimoli è letteralmente qualsiasi cosa presente nell'ambiente. Parlerò di rinforzo positivo. La definizione di rinforzo positivo è uno stimolo che viene presentato, o dato, dopo un'istanza di comportamento, che alla fine aumenta il comportamento futuro. Parleremo anche di rinforzo negativo, che è uno stimolo che viene rimosso dopo un comportamento che alla fine aumenta la probabilità che quel comportamento si ripresenti in futuro. Infine, token economy, che è un sistema mediante il quale forniamo un rinforzo positivo a un individuo fornendo token (o gettoni) per comportamenti che vogliamo incoraggiare.

- Quando parliamo di rinforzo, vogliamo sottolineare che il rinforzo è una legge che riguarda tutti i comportamenti. Tutti gli esseri umani, tutti gli animali, in altre parole, tutti gli organismi viventi si comportano in base al rinforzo. Ciò che sappiamo è che il rinforzo aumenta la probabilità che il comportamento si verifichi nel tempo e che il comportamento si verifica, o si mantiene nel tempo, solo se viene rinforzato. Facciamo alcune considerazioni sull'autismo; alcuni dei nostri studenti con autismo possono avere rinforzi che differiscono dai loro coetanei della stessa età, o potrebbero avere preferenze che differiscono dai loro coetanei della stessa età. Ma ciò non significa che debbano essere rinforzati o che accedano al rinforzo in modo minore o diverso rispetto a chiunque altro. Quando lavoriamo con persone con autismo, sappiamo che stiamo chiedendo loro di fare cose piuttosto impegnative. Non possiamo aspettarci che gli individui completino questo difficile lavoro gratuitamente, o senza avere nulla in cambio, o per lo stesso premio che potrebbe andare bene ad un altro, o ad altre persone nel loro ambiente perché una particolare abilità potrebbe essere molto più impegnativa per un individuo di quanto potrebbe essere per i loro coetanei neurotipici. Pertanto, l'aspettativa che lavorino per lo stesso rinforzo può essere controproducente quando aiutiamo i nostri individui con autismo. Aspettarsi che le persone con autismo si impegnino negli stessi comportamenti per lo stesso "pagamento", se lo si desidera, predispone tutti al fallimento.
- Parliamo di rinforzo versus ricatto. Questa è una considerazione importante perché il rinforzo è spesso confuso con il ricatto, specialmente negli ambienti scolastici. Quando parliamo di rinforzo, parliamo di un processo mediante il quale il comportamento viene rafforzato in futuro. Stiamo rafforzando il comportamento desiderato, funzionale o voluto, se vuoi, implementando il rinforzo. Il rinforzo dovrebbe essere basato su qualcosa e la persona dovrebbe essere resa consapevole del rinforzo disponibile prima di un comportamento. Ma se pensiamo

al ricatto, il ricatto è un modo in cui stiamo offrendo stimoli, o offrendo rinforzi, per provare a cambiare comportamenti che stanno già accadendo. Spesso osserviamo situazioni in cui viene detto alla persona con autismo: "non dimenticare che stai lavorando per l'iPad o per un token". Potremmo sentire questa frase dopo che un comportamento problema è già iniziato. Quello che stiamo facendo in quel caso, è che stiamo ricattando un individuo per cambiare il suo comportamento. Stiamo dicendo, se cambi il tuo comportamento, allora puoi avere questa cosa che vuoi veramente. Ciò non è utile in termini di rinforzo del comportamento appropriato e, infatti, ciò che potrebbe accadere è che venga rinforzato il comportamento indesiderato. Vogliamo assicurarci di differenziare rinforzo e ricatto di non rinforzare inavvertitamente comportamenti indesiderati, provocatori o problematici ricattando.

- Successivamente, parleremo di più dei diversi tipi di rinforzo. Una delle cose che è importante ricordare quando pensiamo al rinforzo come concetto, o come principio, è che il rinforzo porta sempre ad un aumento del comportamento nel tempo. Se parliamo di rinforzo, dobbiamo ricordarci che il rinforzo porta sempre a un aumento del comportamento, indipendentemente dal tipo di rinforzo di cui parliamo. La differenza tra rinforzo positivo e negativo, e il significato specifico delle parole positivo e negativo, si riferisce all'aggiunta di uno stimolo (rinforzo positivo) o alla rimozione di uno stimolo (rinforzo negativo). In definitiva, il positivo e il negativo non hanno davvero nulla a che fare con il risultato del comportamento, o con cosa cambia nel comportamento, perché ricorda, stiamo parlando di rinforzo, quindi il comportamento aumenterà sempre. Piuttosto, ha a che fare con se stiamo aggiungendo o togliendo qualcosa. Quindi, ancora una volta, la definizione di rinforzo positivo è l'aggiunta di uno stimolo che aumenta la probabilità futura che un particolare comportamento si ripeta. Un esempio di questo sarebbe

guadagnare tempo extra davanti alla TV per aver completato tutte le faccende domestiche. Stiamo aggiungendo tempo extra alla TV per il completamento di un comportamento specifico, che sono le faccende domestiche. Ora, se pensiamo al rinforzo negativo, ricorda, è la rimozione di uno stimolo, che aumenta la probabilità futura che un comportamento si ripeta. Pensiamo all'esempio di ottenere un pass gratuito per non fare i compiti a casa se si fanno i compiti per un'intera settimana. Quello che stiamo facendo con il pass gratuito per i compiti è di rimuovere quelli che potrebbero essere gli stimoli non preferiti dei compiti, perché tutti i compiti sono già stati completati in una settimana. Stiamo togliendo i compiti sulla base di un comportamento che era il completamento dei compiti della settimana precedente.

- Analizziamo un po' di più il rinforzo positivo. In questo esempio, e in questa definizione, stiamo parlando di un nuovo termine chiamato “stimoli preferiti”. Gli stimoli preferiti sono cose che piacciono alle persone o verso le quali hanno una preferenza. Ancora una volta, il rinforzo positivo è l'aggiunta dello stimolo preferito, che aumenta la probabilità futura di comportamento. Esempi riguardanti i contesti educativi possono essere "essere pagati per il lavoro". Qui, l'esempio di PBIS, Positive Behavior Interventions and Supports, è un sistema in cui le scuole, le classi o i distretti possono pagare le persone attraverso “PBIS dollari” per impegnarsi in un comportamento specifico o previsto. Questo è considerato un rinforzo positivo. Possiamo anche offrire privilegi speciali in una classe come un individuo che diventa un messaggero e invia messaggi che devono essere portati in ufficio. Possiamo anche pensare al rinforzo positivo nell'istruzione come, ad esempio, degli adesivi su un foglio di lavoro. Ci sono molti esempi a cui possiamo pensare per quanto riguarda il rinforzo positivo nei contesti educativi. Una delle cose che su cui dobbiamo concentrarci è il fatto che l'attenzione è spesso un rinforzo utile e positivo. Non per tutti e non per ogni

caso, ma spesso lo è. Quando pensiamo al comportamento che vogliamo aumentare, o che vogliamo vedere accadere più spesso, uno dei modi migliori per aumentare quel comportamento è prestare maggiore attenzione ad esso. Quindi, maggiore è l'attenzione che presti a un comportamento desiderato o funzionale, maggiore è la probabilità che quel comportamento aumenterà in futuro. Sfortunatamente, spesso non è così negli ambienti educativi o nelle aule. Spesso è l'opposto nelle classi. Ci sono alcune ricerche che suggeriscono che le classi funzionano in uno scenario di rinforzo inverso, volendo. Spesso, osserviamo una distribuzione illogica di rinforzo, o attenzione, data a comportamenti positivi o desiderati rispetto a comportamenti che non vogliamo. Spesso nelle aule viene data maggiore attenzione ai comportamenti che non vogliamo sotto forma di correzione. Ad esempio, "Johnny, per favore smettila", "Susie, devi tornare al lavoro", "Michael, devi smetterla". Qualunque cosa sia, tutte quelle dichiarazioni correttive possono funzionare come rinforzi con funzione di attenzione. In classe, vogliamo lavorare per capovolgere questo pattern e fare del nostro meglio per prestare la massima attenzione al comportamento che vogliamo incoraggiare, il che è molto impegnativo. È un'abilità che dobbiamo mettere in pratica in noi stessi.

- Torniamo di nuovo al rinforzo negativo. Qui riprendiamo di nuovo quella parola preferita, ma parleremo di stimoli riguardanti una non preferenza o uno stimolo non preferito. Il rinforzo negativo si riferisce alla rimozione di stimoli non preferiti, indesiderati o non graditi, che aumentano il comportamento futuro. Uno degli esempi più comuni forniti negli ambienti scolastici è l'uso di cuffie con cancellazione del rumore. Le cuffie con cancellazione del rumore o attenuazione del rumore sono spesso fornite o utilizzate da individui con disturbo dello spettro autistico quando entrano in un ambiente rumoroso. Cosa succede quando un individuo con disturbo dello spettro autistico

o qualcuno indossa cuffie con cancellazione del rumore? Il rumore viene portato via. Quegli stimoli non preferiti del rumore vengono rimossi indossando le cuffie. In futuro, è più probabile che la persona indossi quelle cuffie perché rimuove quel rumore non preferito. Ci sono una serie di altri esempi che possiamo fornire. Il comportamento di prendere l'Aspirina per rimuovere un mal di testa è anche un esempio di rinforzo negativo: il comportamento di prendere medicine per rimuovere il uno stimolo non preferito del nostro mal di testa significa che è più probabile che assumiamo farmaci in futuro. Il concetto di allacciare le cinture di sicurezza quando sali in macchina per sbarazzarti del fastidioso suono del cicalino delle cinture di sicurezza o tintinnio che la tua auto fa è un esempio di rinforzo negativo. Ci stiamo impegnando a mettere le cinture di sicurezza in un comportamento nel tentativo di rimuovere il cicalino. Ci sono una serie di altri esempi che possiamo fornire e ne parleremo ancora durante la discussione di oggi. Ricorda, quando parliamo di rinforzo positivo e negativo, intendiamo semplicemente che positivo è qualcosa che viene aggiunto o applicato, e negativo significa togliere qualcosa, rimuovere o sottrarre qualcosa. Non ha nulla a che fare con il bene o il male o con la connotazione standard di positivo e negativo. Positivo significa aggiungere e negativo significa togliere. In definitiva, entrambi hanno lo stesso impatto sul comportamento, che è aumentarlo perché è rinforzo.

- Ci sono considerazioni sul rinforzo negativo di cui è utile parlare direttamente quando ci si riferisce a individui con autismo in contesti scolastici. Una riguarda il concetto di rinforzo negativo involontario, ovvero rinforzo negativo accidentale. Ciò accade spesso e questo può essere uno dei motivi per cui inizia a verificarsi un comportamento problema, o un comportamento disadattivo, e quindi alla fine il comportamento in questione aumenta negli ambienti scolastici. Ad esempio, quando diamo una richiesta agli studenti, come dare loro un foglio di lavoro da

completare o dare loro un'istruzione per un lavoro da fare, quella richiesta può spesso servire come ciò che chiamiamo un fattore scatenante, un antecedente o qualcosa che evoca un comportamento problema. Spesso, ciò che accade negli ambienti scolastici è quando si verifica un comportamento problema, la richiesta fatta dall'insegnante, la domanda o il fattore scatenante vengono in qualche modo rimossi. Può accadere che allo studente venga chiesto di lasciare l'aula, che si avvicini l'insegnante di sostegno o l'educatore, o chiunque si trovi nell'ambiente per cercare di aiutare il bambino con quel particolare lavoro, ma alla fine la richiesta dell'insegnante è o diminuita ottenendo aiuto o eliminata come nell'esempio di lasciare l'aula. Quello che accade sembra aiutare il comportamento problema in quel momento? Certamente lo fa. Se la richiesta viene tolta, non c'è più motivo di impegnarsi in un comportamento problema in quel momento. Ma pensiamo nel tempo. Se mi viene presentata una richiesta che non voglio fare e metto in atto un certo comportamento problema, la richiesta scompare. Quindi cosa sono più propenso a fare come individuo la prossima volta che mi viene data una richiesta? Bene, è più probabile che metta in atto quello stesso comportamento problema. Questo concetto è importante nel considerare come si sviluppano i comportamenti problema in contesti scolastici. Dobbiamo ricordare che gli individui sono rinforzati negativamente abbastanza spesso nel loro ambiente, e dobbiamo ricordare che noi come individui, o noi come adulti, non siamo le persone che stanno decidendo cosa è rinforzare o no, è lo studente che sta prendendo quella decisione. In definitiva, è il comportamento dello studente che dobbiamo ascoltare per determinare se qualcosa viene rinforzato o meno. Il rinforzo negativo nelle classi ha alcuni usi funzionali. Il training di comunicazione funzionale è uno dei modi in cui viene implementato il rinforzo negativo in classe. Puoi insegnare a una persona a chiedere aiuto, a dire basta, a chiedere di fare qualcosa in seguito, a chiedere di scambiare i compiti o a dire che ho finito

con qualcosa. Tutte queste cose alla fine portano a togliere una particolare richiesta o attività. Quando quella richiesta o attività viene presentata di nuovo, in futuro, è più probabile che l'individuo dica che ha bisogno di aiuto, che dica “per favore vorrei una pausa”, o “vorrei farlo più tardi”. In definitiva, questo è un ciclo di rinforzo negativo.

- Cambiando marcia, parleremo ora di rinforzatori. Abbiamo parlato di rinforzo, che è il processo. Adesso parleremo di rinforzatori. I rinforzatori sono quelle cose di cui abbiamo parlato come stimoli. Sono gli oggetti, gli eventi o i fenomeni reali che stiamo usando per rinforzare il comportamento in qualche modo. Dobbiamo ricordare che i rinforzatori sono gli oggetti, o gli stimoli, che seguono sempre il comportamento e aumentano sempre il tasso di quel comportamento.
- Esistono generalmente due categorie di rinforzatori. La prima categoria è chiamata incondizionata, naturale o primaria. Nasciamo sapendo di essere rinforzati da queste cinque cose: aria, acqua, cibo, sonno e sesso. Tutto il resto che troviamo rinforzante è stato appreso. Ad esempio, non siamo nati nel mondo sapendo che il denaro sia un rinforzatore. Invece, nel tempo impariamo che il denaro ha un valore e quel valore può darci delle cose e quel denaro diventa quindi un rinforzatore. Abbiamo anche imparato che i buoni voti potrebbero diventare un rinforzatore, i gettoni possono diventare un rinforzatore, l'approvazione sociale, i giocattoli, ecc. Ci sono una serie di esempi di cui possiamo parlare riguardo.
- Condizionato significa solo che abbiamo imparato che quelle cose hanno un valore rinforzante.

- Tra i rinforzatori più comuni troviamo quelli alimentari, o edibili. I rinforzatori edibili sono semplicemente cose che possiamo mangiare. Spesso, i rinforzatori edibili vengono utilizzati all'interno di contesti educativi o altri contesti per rinforzare comportamenti specifici negli individui con disturbo dello spettro autistico. Tuttavia, sono anche molto spesso sovrautilizzati o comunque ci si basa troppo su di essi. La ricerca ci dice che tipicamente, il rinforzo edibile è un processo basato sull'evidenza o supportato dalla ricerca nell'insegnamento del linguaggio, delle abilità fisiche / sociali, ecc. per bambini con deficit grave o gravi comportamenti problema. Il rinforzo edibile non è certamente limitato a individui con bisogni speciali o individui con disturbo dello spettro autistico. Tutti troviamo che certi cibi siano rinforzanti. Ma una delle cose che dobbiamo ricordare è che i rinforzatori edibili non dovrebbero essere la prima o l'ultima risorsa in termini di rinforzo. Dovremmo sempre tentare di rinforzare con rinforzi naturali rispetto a quelli alimentari. Ciò significa che va bene fornire rinforzatori edibili in alcune occasioni, quando qualcuno sta imparando un'abilità difficile o per un individuo con un deficit profondo che sta imparando un'abilità. Tuttavia, i rinforzatori edibili non dovrebbero essere la prima scelta e non dovrebbero essere l'ultimo rinforzatore per la maggior parte delle abilità. Anche i rinforzatori edibili dovrebbero sempre essere associati al rinforzo sociale. Se ripensiamo a quella griglia, ci siamo limitati a considerare i rinforzi incondizionati e condizionati. In quella lista di rinforzatori incondizionati vedevamo il cibo. Il cibo è commestibile, il che significa che il cibo, o i rinforzatori edibili, è un rinforzo primario o incondizionato. Non abbiamo bisogno di imparare che queste cose hanno un valore. Siamo nati con questa impostazione. Ma se vi ricordate, dall'altra parte della griglia, il rinforzo sociale è qualcosa che dobbiamo imparare. Se usiamo la forza che i rinforzatori edibili hanno quando vengono abbinati al rinforzo sociale, nel tempo, un individuo può imparare che il rinforzo sociale, cose come dire semplicemente "bravo", un pollice in alto

o un cenno del capo possono, alla fine, diventare rinforzi nel tempo quando appaiati ad con un rinforzatore incondizionato. Ulteriori considerazioni sui rinforzatori edibili sono che sono suscettibili a ciò che chiamiamo “sazietà”. La sazietà è il concetto per cui ci si stanca di qualcosa quando se ne ha troppo. Questo porta ad essere sazi di qualcosa. I rinforzatori edibili sono molto suscettibili alla sazietà perché è molto facile essere pieno di qualcosa o annoiato da qualcosa. Una delle altre cose che dobbiamo considerare sui rinforzatori edibili è l'etica. Dobbiamo pensare all'etica di fornire cose come caramelle, patatine, bibite gassate, ciambelle o qualsiasi altro alimento tipico che viene consegnato alle persone in modo costante. Quali effetti potenziali sulla loro salute, sul loro peso, sui loro denti, ecc.? Quando pensiamo davvero agli edibili, dobbiamo pensare all'etica che è coinvolta nel fornire cibo malsano regolarmente a un individuo. Dobbiamo anche avere un piano di riduzione costante e dobbiamo avere un piano per trasferire i rinforzatori edibili e mettere altri rinforzatori al loro posto il più rapidamente possibile. Non dimenticare, questa è una decisione basata sui dati. I dati ci dicono quando è il momento di trasferire. I rinforzatori edibili non sono una soluzione a lungo termine per il rinforzo e non dovrebbero essere usati come tali. Dovremmo lavorare sul condizionamento o imparare altri rinforzi. Vogliamo allontanarci dai rinforzatori edibili il più velocemente possibile. Una delle altre considerazioni sui rinforzatori edibili è anche che non sono molto naturali in termini di adeguatezza all'età. Pensa a un ragazzo di 17 o 18 anni che va al liceo, se ti guardi intorno, vedi altri 17 o 18 anni a cui viene dato un lecca-lecca quando raggiunge tutti i loro obiettivi della giornata? È probabile che la risposta a questa domanda sia no. Quindi, non vogliamo creare un'ulteriore differenza negli individui con cui lavoriamo. Non vogliamo distinguerli più di quanto potrebbero già essere. Un rinforzo commestibile in genere porta a questo esito. Pertanto, ci sono una serie di considerazioni quando si pensa al rinforzo

commestibile. In definitiva, il messaggio da portare a casa qui è il rinforzo in termini di edibili, dovrebbe essere usato con parsimonia e dovrebbe essere diluito il più rapidamente possibile.

- Ora affronteremo la sfida di identificare i rinforzatori. Dobbiamo ricordare che gli individui avranno preferenze diverse e non sta a noi decidere cosa gli piace. Il loro comportamento ci dirà cosa rinforza e cosa no. Dobbiamo assicurarci di provare delle cose che potrebbero essere rinforzi per poi assicurarci che lo siano veramente. Una delle considerazioni qui è che le cose preferite, le cose che ci piacciono, potrebbero non essere rinforzi. Come ho detto prima, uno dei miei oggetti preferiti nella vita, o uno dei miei alimenti preferiti, sono i nachos. Tuttavia, la realtà è che non ho intenzione di andare a lavorare per essere pagato in nachos. I nachos sono sicuramente una mia preferenza, ma vado a lavorare per il mio stipendio in modo da poter comprare nachos e altre cose di cui ho bisogno. Non ho intenzione di lavorare solo per i nachos. Ciò è importante nella considerazione della consegna dei rinforzatori alle persone con cui lavoriamo. Dobbiamo assicurarci di non dare per scontato che le cose preferite funzioneranno come rinforzatori, potrebbero non esserlo.
- Ora cambieremo marcia e parleremo un po' di token economy. Le token economy sono abbastanza spesso utilizzate a scuola, non sempre in modo efficace o non sempre nel modo in cui sono originariamente intese. Le token economy sono utili per cambiare il comportamento, ma solo quando sono implementate correttamente. Parliamo ancora un po' di come farlo. Nel complesso, una token economy è un sistema per fornire un rinforzo positivo a uno studente, o a più studenti, consegnando o dando loro gettoni, per completare un'attività o per portare a termine un comportamento. Il secondo punto in questa diapositiva fornisce una definizione formale di Miltenberger sul concetto di token economy, e il suo libro nelle referenze alla fine se volete leggere di più sulle token economy.

Nel complesso, i comportamenti target rafforzati dalle token economy possono essere quasi qualsiasi cosa. Ad esempio nominare correttamente un'immagine, abbinare un'immagine, indicare un'immagine corretta quando richiesto, seguire una regola, seguire passaggi specifici o quasi qualsiasi altro obiettivo o abilità richiesta in un contesto educativo. Le token economy sono ottimi modi per "pagare" gli studenti per impegnarsi in un comportamento target specifico. Le token economy nel complesso hanno tre componenti principali o, comunque, sono un sistema di cambiamento del comportamento che ha tre componenti principali. In primo luogo, identifichiamo un insieme specifico di comportamenti target. Dobbiamo sapere esattamente cosa stiamo rinforzando con una token economy. Quei comportamenti che stiamo rinforzando, li chiamiamo comportamenti target. Quindi dobbiamo identificare i token, o potenzialmente i punti, che verranno ricevuti per aver intrapreso quei comportamenti specifici. Infine, dobbiamo creare un menu di rinforzi di backup. Ciò significa che un individuo guadagnerà gettoni, o verrà pagato in gettoni, nel tempo, e poi una volta che avrà guadagnato tutti quei gettoni sul proprio tabellone, potrà spendere quei gettoni per qualcosa che è decisamente uno dei suoi rinforzatori preferiti. Una delle considerazioni delle token economy è che sono un processo. Ci sono alcune parti del processo che devono essere considerati quando insegniamo le token economy. Se ripensiamo a quella griglia che abbiamo mostrato in precedenza dei rinforzatori condizionati e incondizionati, ricordiamoci dove si trovavano. I gettoni non erano dalla parte incondizionata. Non sono qualcosa di rinforzante in modo innato. Piuttosto, impariamo il valore rinforzante dei gettoni nel tempo. Una delle considerazioni importanti quando si utilizzano le token economy o si utilizza una lavagna dei gettoni in un ambiente scolastico è: devono essere insegnate. I nostri individui con cui lavoriamo o qualsiasi individuo non sapranno che i token hanno un valore.

Non sapranno che valgono qualcosa a meno che non gli venga specificamente insegnato. Spesso le token economy non hanno successo o non cambiano il comportamento nel modo in cui sono progettate perché non vengono insegnate in modo appropriato. Le token economy o le schede dei token non possono essere implementate all'improvviso perché non hanno un senso intrinseco. Dobbiamo assicurarci di essere coinvolti in questo processo visualizzato sulla diapositiva, per garantire che i token vengano utilizzati nel modo più efficace. Ricorda, se non ci impegniamo nel processo e non insegniamo il valore dei gettoni, non funzioneranno e non cambieranno il comportamento dell'individuo, perché non hanno un valore. Assicurati di impegnarti nel processo di selezione dei comportamenti target, selezione di token specifici e selezione e identificazione della quantità di token che una persona dovrà guadagnare per ottenere l'accesso al proprio rinforzatore finale o al proprio backup reinforcer. Assicurati di creare un programma in base al quale i token verranno consegnati e che l'individuo comprenda esattamente cosa ci aspettiamo che faccia e per quanto tempo perché un token venga consegnato, e il modo in cui i gettoni danno accesso a ciò che lo studente desidera, o ad un rinforzatore di riserva. È un processo ampio che richiede tempo. Sii paziente con il processo di token economy. Se lo implementati correttamente, hanno molto successo, ma richiede lavoro, pratica e apprendimento.

- Alcune buone pratiche quando si considera il rinforzo: ovviamente, i rinforzatori dovrebbero essere rinforzanti. Ne abbiamo parlato in riferimento alle preferenze. Dovremmo capire la differenza tra preferenze e rinforzi: le cose che ci piacciono e quelle cose per cui siamo effettivamente disposti a lavorare. Il rinforzo dovrebbe essere contingente, nel senso che dovrebbe arrivare dopo aver fatto qualcosa. Il rinforzo non deve essere consegnato a piacere. Dovrebbe essere basato su una risposta comportamentale specifica. Dovremmo usare una varietà di

rinforzatori diversi. Dobbiamo sempre assicurarci che stiamo diminuendo il rinforzo commestibile e che stiamo continuamente cercando di stabilire e creare nuovi rinforzatori. L'obiettivo è avere rinforzatori naturali e pratici. Ciò significa che se consideriamo una situazione di rinforzo in base alla quale stiamo implementando un tabellone con dei token in un'aula dell'asilo, questo potrebbe essere molto appropriata questo contesto. Ma, quando quell'individuo compie 18, o 19 o 20 anni ed è in un programma di transizione, è molto improbabile che quel tabellone dei token sia naturale e pratico a quel punto. L'obiettivo per qualcuno che esce da un programma di transizione è di lavorare per uno stipendio. Questo sarebbe il rinforzo naturale. Potrebbe anche essere quello di capire i rinforzatori che saranno presenti in un dormitorio di un college. È improbabile che un tabellone dei token sia il rinforzatore naturale per un individuo di età superiore ai 18 anni. Vogliamo assicurarci che ci stiamo muovendo verso rinforzatori naturali, pratici e appropriati mentre gli individui cambiano l'ambiente scolastico. Dobbiamo anche ricordare, sullo stesso argomento, che il rinforzo deve essere diminuito nel tempo man mano che una persona apprende nuove abilità. Un'abilità non dovrebbe sempre avere accesso a un alto tasso di rinforzo o molto rinforzo. In effetti, vogliamo diminuire il rinforzo quando una persona sta imparando una particolare abilità nel tempo. Alla fine, dovremmo arrivare a un punto in cui una persona accede al rinforzatore solo per un'abilità appresa, ogni tanto. Dovremmo conservare i rinforzatori migliori o più potenti per il lavoro più duro. Spesso, quello che diciamo è che stiamo isolando rinforzatori specifici. Accade qualcosa di simile in un protocollo di toilet training. È molto comune nel toilet training isolare un rinforzatore. Ciò significa che abbiamo identificato il rinforzatore migliore o il più potente e lo conserviamo solo per quel particolare protocollo di toilet training, perché è un lavoro molto duro per alcuni individui. Ciò significa che l'individuo accederà a quel rinforzatore solo dopo aver usato con successo il bagno in qualsiasi fase del

training si trovi. Potrebbe essere solo guardare il bagno, andare in bagno, usare con successo il bagno, ma stanno accedendo a quel rinforzatore isolato solo per quel lavoro. Dobbiamo anche assicurarci che la magnitudine sia sufficiente. La magnitudine è la considerazione dello sforzo di risposta necessario e della qualità del rinforzatore, oppure quanto è buono il rinforzatore per quell'individuo. Dobbiamo assicurarci che l'entità di un rinforzatore corrisponda alla quantità di sforzo che una persona sta mettendo in un determinato comportamento.

- Alcune considerazioni sul rinforzo sono che vogliamo sempre segnalare la disponibilità del rinforzo in modo proattivo. Ricorda, se non è proattivo, se non a prescindere della presenza di un comportamento problema, allora è un ricatto, e quindi siamo in una posizione di lotta di potere e probabilmente stiamo rinforzando inavvertitamente un comportamento indesiderato. Il rinforzo deve essere coerente. Un individuo ha bisogno di capire per cosa viene rinforzato e deve essere chiaro, pratico e consegnato in modo coerente. Vogliamo sempre esercitarci a "riconoscere" gli studenti quando sono bravi. Questo si riferisce ancora a quella considerazione di cui abbiamo parlato riguardo ai comportamenti di attenzione o all'attenzione che mantiene il comportamento. Vogliamo assicurarci di prestare la massima attenzione o di riconoscere alle persone che sono brave e che ci concentriamo davvero su quei comportamenti che vogliamo vedere di più quando gli prestiamo attenzione. Dobbiamo sempre identificare i rinforzatori e assicurarci di rinforzare il comportamento appropriato e di utilizzarli in modo positivo. Non abbiamo il compito di trovare le cose che non vanno e punirle o cercare di rimediare alle cose che non vanno. Ci stiamo concentrando su aspetti positivi e sui punti di forza e su tutte le cose meravigliose che i nostri individui con cui lavoriamo possono fare e fornire un buon rinforzo per queste cose. Anche i rinforzatori dovrebbero essere specifici. Dire qualcosa come "buon lavoro" è meno efficace che dire "hai fatto davvero un

ottimo lavoro riparando quel camion caduto a terra" o "hai fatto davvero un bel lavoro finendo quel compito di matematica". Quell'elogio descrittivo, o quella componente specifica, di ciò che stai dicendo rispetto alla persona che ha fatto un buon lavoro, consente davvero di abbinare il suo comportamento a qualunque rinforzatore tu stia fornendo. Vogliamo sempre assicurarci che il comportamento venga rinforzato perché il processo di rinforzo determina completamente se un comportamento si ripresenterà in futuro. Dobbiamo ricordarci di rinforzare solo il comportamento che vogliamo vedere di più e di non fornire rinforzo per i comportamenti problema, disadattivi o non particolarmente utili per l'individuo.

- Per saperne di più sugli argomenti di cui abbiamo parlato in questo video, date uno sguardo alle presentazioni aggiuntive: “Introduzione all'apprendimento”, che è la presentazione 2 in questa serie di video, “L'importanza della coerenza nel supporto all'autismo”, che è la presentazione 4 e la presentazione sul “Comportamento problema”, che è la numero 11. Grazie per averci ascoltato, per ulteriori informazioni, non esitate a visitare il nostro sito web del Centro. E per il tuo supporto. Ti preghiamo di considerare la possibilità di donare al nostro centro al link abbreviato qui sotto. Ecco ulteriori riferimenti se sei interessato a ulteriori letture sugli argomenti discussi oggi.

Terminology

- **Reinforcement:** When the occurrence of a behavior is followed by a consequence that results in a strengthening of the behavior or increase in the probability of the behavior in the future.
- **Stimulus:** Any item in the environment
- **Positive reinforcement:** A stimulus presented after a behavior that increases the probability of that response happening again in the future.

**Thank you! For more information visit:
www.southernct.edu/ASD-Center
To support the center, click below**

REFERENCES

- Alberto, P. A. & Troutman, A. C. (2017). *Applied Behavior Analysis for Teachers Interactive* (9th ed.). Pearson.
- Cooper, J. O., Heron, T. E., & Heward, W. L. (2019). *Applied behavior analysis*, 3rd edition. Prentice.
- Miltenberger, R. G. (2012). *Behavior Modification: Principles and Procedures*: 5th Edition. Cengage Learning